



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Supplementi al Bollettino Statistico

Indagini campionarie

Indagine sulle aspettative
di inflazione e crescita

Dicembre 2010

Nuova serie

Anno XXI - 17 Gennaio 2011

Numero

4

INDICE

	pag.
1. Introduzione	5
2. I principali risultati	5
Appendice A: Nota metodologica	11
Appendice B: Tavole statistiche	17
Appendice C: Il questionario	35

Questo fascicolo presenta i principali risultati dell'indagine Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita, condotta nel mese di dicembre 2010. I dati, raccolti esclusivamente per finalità di analisi economica, sono trattati ed elaborati in forma aggregata, nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il testo è stato curato da Giuseppe Ilardi, Mario Porqueddu e Raffaele Tartaglia Polcini. Stefania Coscarella ha curato gli aspetti editoriali e la preparazione delle tavole di appendice.

Si ringraziano le imprese che hanno accettato di partecipare all'indagine.

INDAGINE SULLE ASPETTATIVE DI INFLAZIONE E CRESCITA

1. Introduzione

Dal 1° al 20 dicembre 2010 si sono svolte le interviste dell'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e crescita. Hanno partecipato 481 imprese con almeno 50 addetti (tav. 1a), di cui 281 operanti nell'industria e 200 nel settore dei servizi. Il tasso di risposta è stato del 48,8 per cento (tav. 2a).

Alle imprese è stato richiesto di formulare previsioni sia su temi macroeconomici, quali l'andamento del tasso di inflazione e la situazione generale del sistema produttivo italiano, sia su aspetti legati alla propria operatività. Per alcuni fenomeni le valutazioni prospettiche sono accompagnate da giudizi retrospettivi; dove possibile, si approfondiscono le cause delle dinamiche osservate o attese.

Le principali evidenze emerse dall'indagine vengono riassunte di seguito. Le appendici A, B e C riportano rispettivamente la nota metodologica, le tavole statistiche e il questionario utilizzato.

2. I principali risultati

Aspettative di inflazione in Italia e variazione dei prezzi di vendita delle imprese

In dicembre il ritmo di crescita tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo è stato del 2,0 per cento¹, superiore per 1,2 punti percentuali alle aspettative rilevate nell'inchiesta di dodici mesi fa.

Le attese sul ritmo di crescita sui dodici mesi dei prezzi al consumo segnalano un progressivo incremento sugli orizzonti temporali più distanti: l'inflazione si collocherebbe all'1,9 per cento a sei mesi (rilevata per la prima volta in questa inchiesta), aumenterebbe al 2,0 a un anno e al 2,2 a due anni. Rispetto al sondaggio di settembre sono state riviste al rialzo, di due decimi di punto percentuale, le previsioni a dodici e a ventiquattro mesi (tav. 1 e fig. 3), che ora si collocano sopra quelle degli analisti professionali sugli stessi orizzonti temporali.

Le imprese hanno dichiarato di aver aumentato i propri prezzi di vendita dello 0,9 per cento rispetto a un anno prima (tav. 2), mezzo punto percentuale in più rispetto a quanto registrato nelle due precedenti rilevazioni. L'incremento dei listini è risultato lievemente inferiore alle attese formulate dalle stesse imprese nell'inchiesta condotta a dicembre 2009 per i successivi dodici mesi (1,1 per cento). I rincari maggiori si registrano nel settore industriale (1,3 per cento, contro 0,6 in quello dei servizi) e per le aziende con oltre 1.000 addetti (1,1 per cento). A livello territoriale, gli aumenti dei listini dichiarati dalle imprese appaiono più elevati al Centro e al Sud.

Per i prossimi dodici mesi le imprese anticipano in media una revisione al rialzo dei propri listini (1,4 per cento), più marcata al Nord (1,7). Tra i fattori che eserciterebbero le maggiori pressioni al rialzo si rafforzano ulteriormente le spinte provenienti dalle quotazioni delle materie prime e, in misura minore, dal costo del lavoro (tav. 3); le politiche di prezzo dei principali concorrenti continuerebbero a esercitare invece un'azione di contenimento.

¹ Dato provvisorio del 4 gennaio 2011.

Valutazioni sulla situazione economica generale

Nel quarto trimestre del 2010 non hanno trovato conferma i progressi nelle valutazioni sul quadro congiunturale corrente registrati nell'inchiesta di settembre. La percentuale delle aziende che segnalano una condizione economica invariata rispetto al periodo precedente è rimasta ampiamente maggioritaria e pressoché costante (65,3 per cento contro il 66,1 di settembre; tav. 4); il saldo tra la quota di imprese che hanno riportato giudizi di miglioramento delle condizioni economiche generali e quelle che ne hanno segnalato un peggioramento è tornato negativo (-16,1 punti percentuali; era positivo per 6,4 punti nell'inchiesta precedente). I saldi, negativi, appaiono più modesti nell'industria e nel Nord Est, più ampi per le imprese operanti nel settore dei servizi e per quelle aventi sede nel Centro e al Sud.

Anche i giudizi sulle prospettive a breve termine appaiono meno favorevoli rispetto alla rilevazione precedente: la percentuale di imprese che attribuiscono al miglioramento della situazione economica nel prossimo trimestre una probabilità superiore a un quarto è pari al 18,6 per cento, 1,7 punti percentuali in meno di quanto rilevato a settembre (tav. 5); un maggiore ottimismo si registra tra le aziende con almeno 1.000 addetti.

Evoluzione della domanda

Le valutazioni sull'andamento della domanda negli ultimi tre mesi hanno registrato un sostanziale peggioramento rispetto all'inchiesta di settembre: è aumentata fortemente la quota di imprese che ritiene diminuita la domanda dei propri prodotti rispetto al trimestre precedente, al 24,5 per cento (dal 16,6 della precedente rilevazione; tav. 6), a fronte di una riduzione di quelle che la ritengono invariata (al 52,5 per cento, dal 57,9) e di quelle che la giudicano in espansione (al 23 per cento, dal 25,6). Il saldo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento è marcatamente negativo tra le imprese che esportano fino a un terzo del proprio fatturato e nel comparto dei servizi e, a livello geografico, per quelle localizzate nel Nord Ovest e al Centro.

Le valutazioni si confermano nettamente più favorevoli per le aziende esportatrici, in particolare quelle che realizzano fuori dai confini nazionali almeno un terzo del proprio fatturato, pur in presenza di una minore vivacità della domanda estera. Con riferimento all'andamento di quest'ultima, il saldo fra i giudizi di miglioramento e quelli di peggioramento, pur rimanendo positivo, si è quasi dimezzato rispetto alla precedente rilevazione (ora a 14,8 punti percentuali, da 27,4; tav. 7).

Valutazioni delle condizioni operative delle imprese

Per circa due terzi delle imprese le condizioni economiche in cui si troveranno a operare nel prossimo trimestre rimarrebbero invariate; si è ampliato il saldo, negativo, fra le quote di aziende che si attendono un miglioramento e quelle che anticipano un peggioramento (a -3,8 punti percentuali, da -0,6; tav. 8), riflettendo soprattutto aspettative più sfavorevoli da parte delle imprese operanti nel comparto dei servizi (-18,4 per cento, contro -5,4 della precedente rilevazione).

Tra i fattori che influenzeranno le condizioni di attività delle imprese, la variazione della domanda continua a esercitare un'influenza positiva, anche se attenuata rispetto ai quattro trimestri precedenti (tav. 9); restano negativi gli effetti attesi circa l'andamento del costo del lavoro e dei prezzi delle materie prime, nonché quelli relativi alle condizioni di accesso al credito.

Le previsioni a tre anni sulle condizioni operative si mantengono sostanzialmente invariate: quasi due terzi delle imprese si attende un miglioramento (64,3 per cento, da 63,7 della rilevazione precedente; tav. 10), mentre il 15,7 per cento ne anticipa un peggioramento (contro il 14,8 in

settembre). I giudizi di miglioramento sono particolarmente diffusi fra le imprese industriali e quelle con almeno 1.000 dipendenti.

Condizioni per l'investimento

Le valutazioni sulle condizioni di investimento sono risultate più sfavorevoli rispetto all'inchiesta precedente: il saldo percentuale tra la quota di aziende che le giudicano in miglioramento e quelle che le considerano in peggioramento è tornato negativo, a -8,5 punti (tav. 11), dopo un trimestre in cui si era collocato su valori lievemente positivi (2,3 punti percentuali in settembre). Il saldo negativo è particolarmente ampio tra le imprese dei servizi e quelle con sede nel Mezzogiorno. La percentuale di imprese che ritengono invariate le condizioni per l'investimento, pur ampiamente maggioritaria, è lievemente scesa, al 72,1 per cento (dal 73,9 nella rilevazione precedente).

Scorte di prodotti finiti

La percentuale di imprese operanti nel comparto industriale che dichiara di aver aumentato le proprie scorte di prodotti finiti fra il terzo e il quarto trimestre del 2010 è rimasta invariata rispetto alla rilevazione precedente (al 16,9 per cento; tav. 12). Per contro, si è ridotta la quota, già maggioritaria, di quelle che hanno mantenuto invariate le giacenze (54,3 per cento, dal 57).

Si è stabilizzata sull'85 per cento la percentuale di aziende che giudicano adeguato il livello attuale di scorte (tav. 13).

Condizioni di accesso al credito

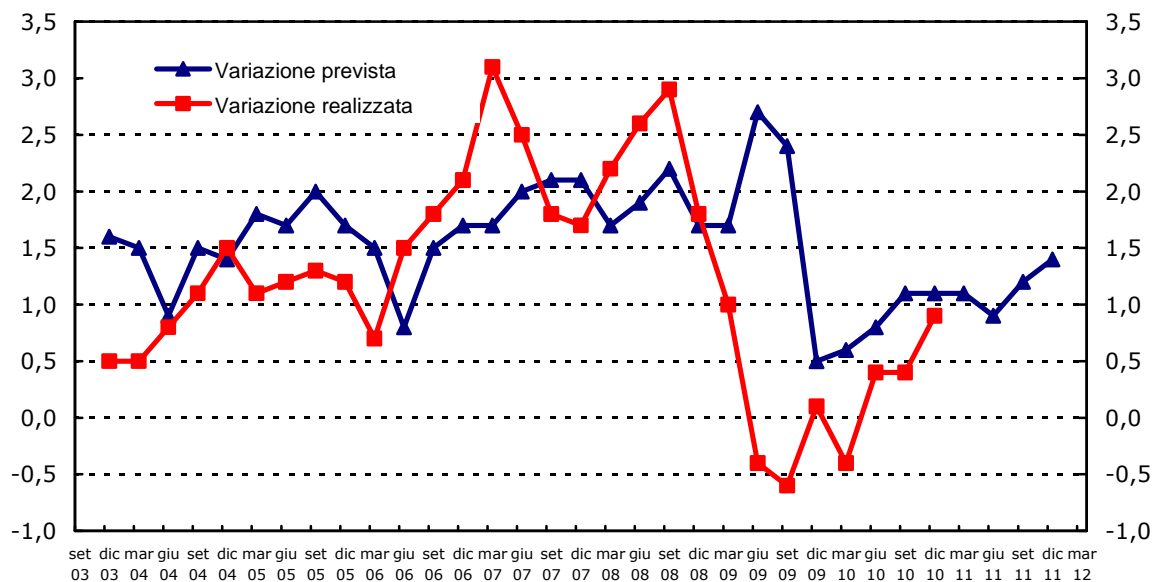
La quota di imprese che segnala invarianza di condizioni di accesso al credito rimane superiore all'80 per cento. Risulta lievemente aumentata sia l'incidenza delle imprese che segnalano un peggioramento di tali condizioni (13,9 per cento, dal 12,4 del trimestre precedente; tav. 14) sia quella di coloro che indicano un miglioramento (5,1 per cento, da 3,4); il saldo percentuale rimane negativo e sostanzialmente invariato, intorno a 9 punti percentuali.

Dinamica dell'occupazione

La quota di aziende che prevedono una riduzione del proprio personale nel prossimo trimestre si è mantenuta, per l'undicesimo trimestre consecutivo, superiore a quella di coloro che ne stimano una crescita; il saldo negativo si è ampliato a -8,8 punti percentuali, da -3,7 punti in settembre (tav. 15).

Fig. 1

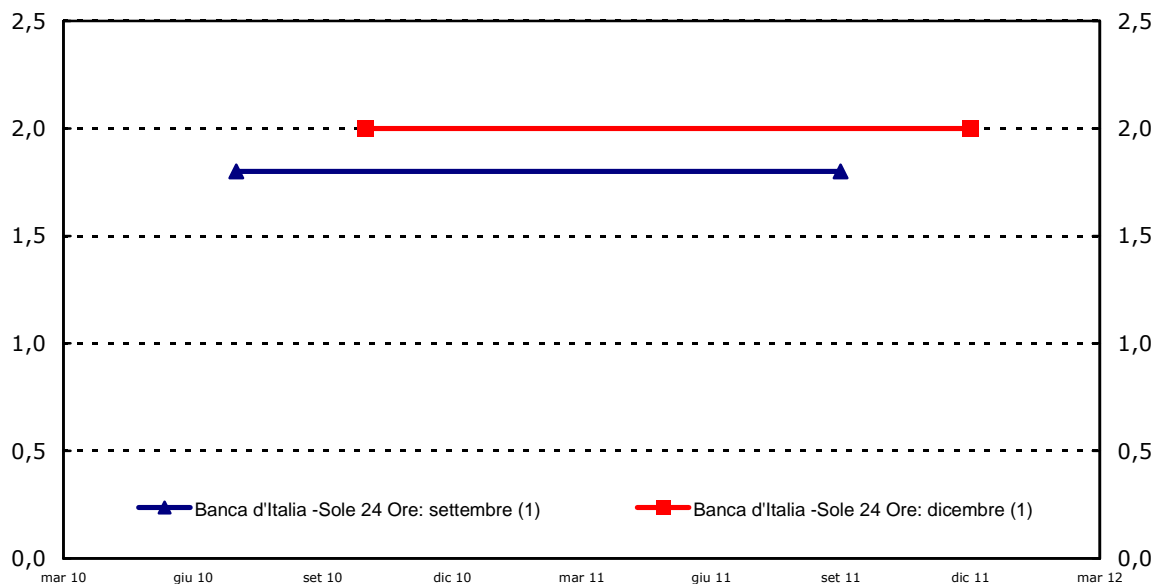
**Andamento dei propri prezzi di vendita: previsioni e consuntivi delle imprese
(valori percentuali)^(*)**



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.*

Fig. 2

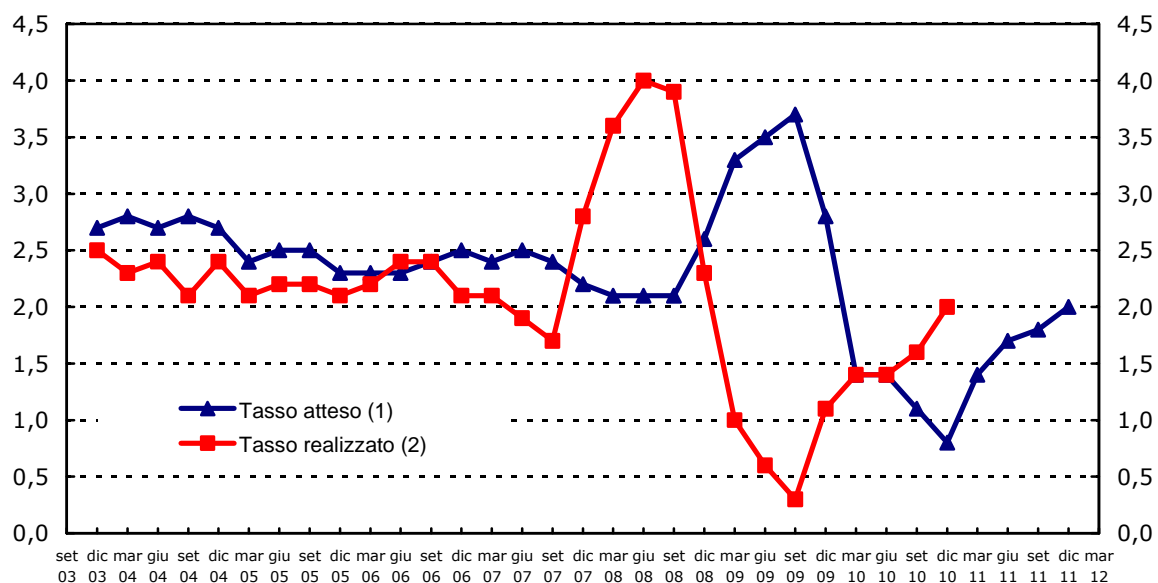
**Aspettative sull'andamento dei prezzi al consumo in Italia
(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)**



(1) *Il primo punto di ciascuna curva è il dato definitivo disponibile al momento della realizzazione dell'indagine, fornito agli intervistati nel questionario come riferimento per la formulazione delle loro aspettative; il secondo punto si riferisce alla media delle previsioni per i successivi 12 mesi formulate dagli intervistati.*

Fig. 3

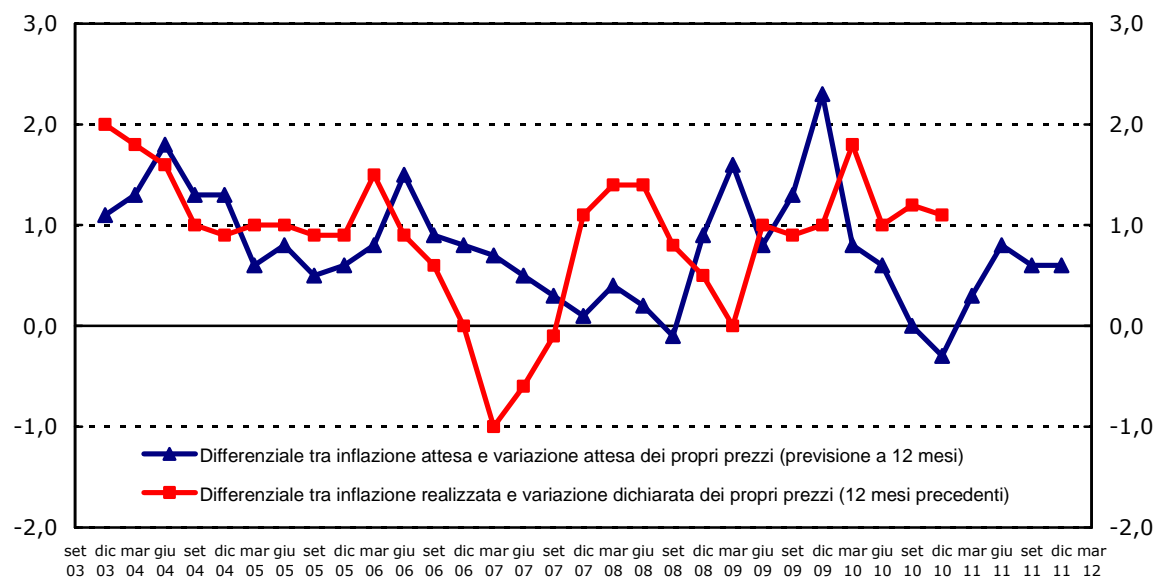
Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia e tasso realizzato
(valori percentuali)



- (1) *Aspettative sull'inflazione al consumo rilevate presso le imprese dodici mesi prima del riferimento temporale.*
- (2) *Tasso armonizzato d'inflazione al consumo (HICP) osservato rispetto ai dodici mesi precedenti.*

Fig. 4

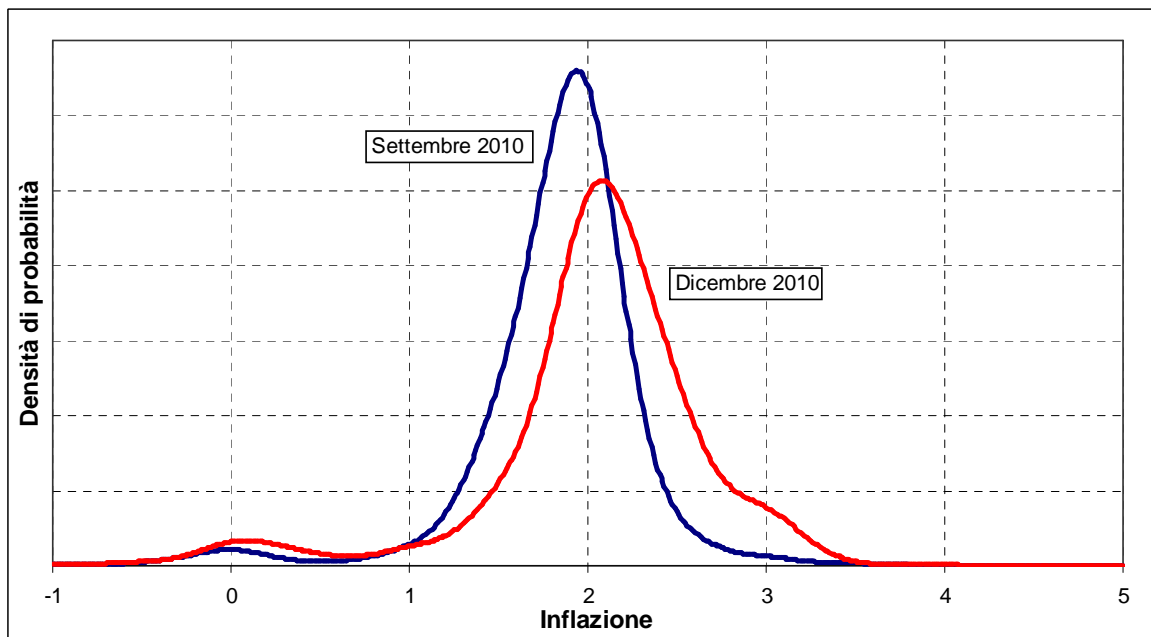
Differenziale tra tasso di inflazione e variazioni dei propri prezzi: previsioni e consuntivi
(punti percentuali)^(*)



(*) *Stime winsorizzate: i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi*

Fig. 5

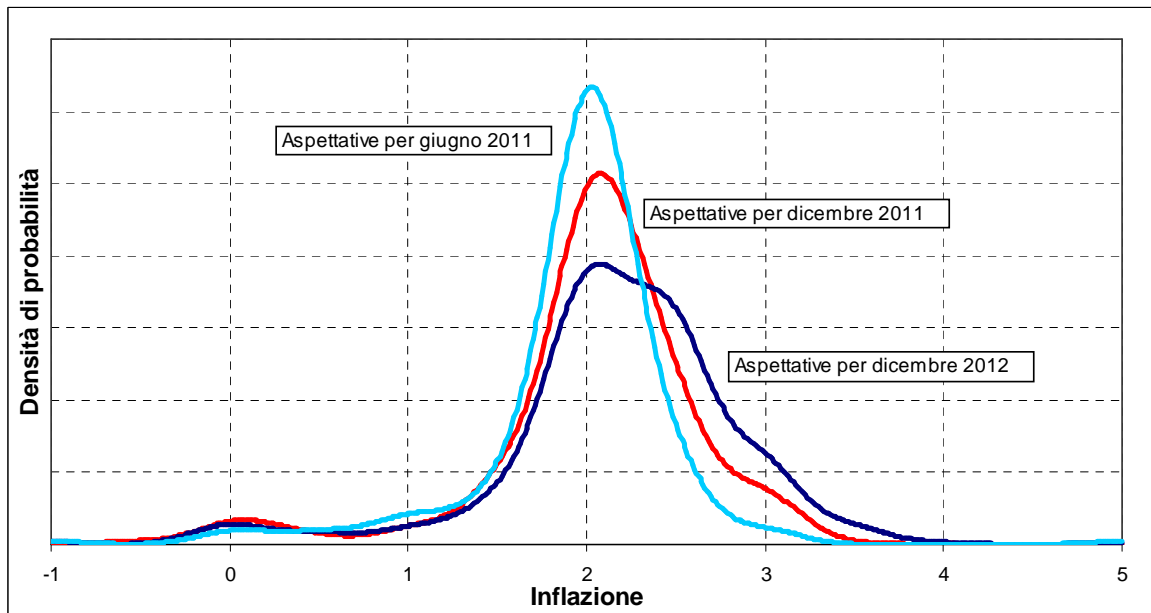
Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo a 12 mesi
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea rossa è riferita alle aspettative formulate a dicembre; la linea blu per quelle formulate a settembre.

Fig. 6

Distribuzione delle aspettative del tasso di inflazione al consumo
(stima non parametrica)^(*)



(*) Stime ottenute utilizzando una finestra di Parzen (kernel density) gaussiana con fattore di smoothing (bandwidth) pari a 0,2. La linea azzurra è riferita alle aspettative formulate per giugno 2011; la linea rossa è riferita a quelle per dicembre 2011; la linea blu a quelle formulate per dicembre 2012.

Appendice A:

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

A1. Il campione

Dal 1999 la Banca d'Italia e il quotidiano Il Sole 24 Ore conducono un'indagine trimestrale sulle aspettative di inflazione e crescita. Le rilevazioni sono condotte nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre.

Il campione è di norma composto da circa 500 imprese con 50 addetti e oltre, attive nei principali settori dell'economia con esclusione dell'agricoltura e delle costruzioni.

Il campione è stratificato secondo la classe di addetti (50-199, 200-999, 1000 e oltre), il settore di attività economica (industria, servizi) e l'area geografica (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole) al fine di aumentare la precisione delle stime. L'esigenza di assicurare una numerosità campionaria minima per tutte le tipologie di imprese ritenute di interesse ha suggerito di selezionare, in alcuni casi, un numero di unità non proporzionale a quello della relativa popolazione; in particolare, questo si applica alle imprese di maggiore dimensione.

La tavola 1a riporta la composizione del campione per classe dimensionale, settore di attività economica e area geografica.

Tav. 1a

Composizione del campione e dell'universo di riferimento (unità, valori percentuali)

	Numerosità campionaria (a)	Universo delle imprese (*) (b)	Tasso di copertura del campione (a / b) * 100
Classe dimensionale			
50-199 addetti	213	17.490	1,2
200-999 addetti	165	3.513	4,7
Oltre 999 addetti	103	500	20,6
Settore di attività			
Industria	281	11.727	2,4
Servizi	200	9776	2,0
Area geografica			
Nord Ovest	183	8.484	2,2
Nord Est	150	6.134	2,4
Centro	84	3.774	2,2
Sud-Isole	64	3.111	2,1
Totale	481	21.503	2,2

(*) Istat (2007).

A2. La rilevazione dei dati e la stima

La rilevazione dei dati è affidata a una società specializzata, che somministra il questionario ai dirigenti delle imprese maggiormente informati sui fenomeni oggetto d'indagine. La compilazione del questionario avviene di norma via web, per mezzo di un'interfaccia

appositamente disegnata e messa a disposizione dei rispondenti; per una ridotta quota di imprese l'invio delle risposte avviene via fax (tav. 2a).

Tav. 2a

Tassi di risposta e rilevazione via internet (unità, valori percentuali)

	Imprese contattate	Tasso di risposta (*)	Rilevazione via internet (**)
Classe dimensionale			
50-199 addetti	568	37,5	93,4
200-999 addetti	271	60,9	95,2
Oltre 999 addetti	147	70,1	98,1
Settore di attività			
Industria.....	550	51,1	95,0
Servizi.....	436	45,9	95,0
Area geografica			
Nord Ovest.....	394	46,4	96,2
Nord Est.....	288	52,1	97,3
Centro	163	51,5	88,1
Sud-Isole.....	141	45,4	95,3
Totale	986	48,8	95,0

(*) Percentuale delle imprese contattate che è stata intervistata. (**) Percentuale delle imprese intervistate che ha compilato il questionario via internet.

I dati rilevati sono sottoposti a una preliminare verifica di qualità, con l'obiettivo di intercettare eventuali dati erronei, ad esempio derivanti da errori di digitazione, e valutare la presenza di dati anomali (*outliers*) e dati mancanti (*item non-response*). Sfruttando il grado di correlazione tra gli indicatori rilevati, i dati mancanti vengono imputati mediante modelli di regressione stocastici, i cui parametri sono stimati neutralizzando opportunamente i casi con valori anomali.

La stima degli aggregati è effettuata utilizzando per ogni unità del campione un coefficiente di ponderazione che, a livello delle variabili di stratificazione, tiene conto del rapporto tra numero di imprese rilevate e numero di imprese presenti nell'universo di riferimento. Nella stima dell'evoluzione delle variabili riferite alle imprese, il peso tiene anche conto delle dimensioni in termini di addetti delle imprese intervistate, al fine di fornire indicazioni più corrette sugli andamenti macroeconomici previsti.

Per verificare l'impatto dei dati anomali sulle stime della media per le principali variabili, agli stimatori standard sono affiancati stimatori robusti; in particolare, i valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono posti pari al valore soglia dei percentili stessi. I risultati appaiono, di norma, in linea con quelli ottenuti sul campione completo (tavola 3a).

Nella tavola 4a sono riportate, a titolo indicativo, le stime degli errori standard relativi alle principali variabili per il totale del campione.

Tav. 3a

Stime delle principali variabili rilevate e mancate risposte
(valori percentuali)

	Media	Media robusta	Mediana	Mancate risposte (percentuali)
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 6 mesi	1,9	2,0	2,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 12 mesi	2,0	2,1	2,0	0,0
Inflazione al consumo in Italia nei prossimi 24 mesi	2,2	2,2	2,2	0,0
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	1,2	0,9	0,8	6,4
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	1,5	1,4	1,3	7,3

Tav. 4a

Errori standard delle stime
(valori percentuali; punteggi)

Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 6 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 12 mesi	0,04
Inflazione al consumo attesa in Italia nei prossimi 24 mesi	0,04
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi	0,37
Variazione dei propri prezzi negli ultimi 12 mesi (robusta)	0,28
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi	0,22
Variazione dei propri prezzi nei prossimi 12 mesi (robusta)	0,17
<u>Fattori che influenzeranno la dinamica dei prezzi delle imprese</u>	
Domanda	0,06
Prezzi delle materie prime	0,06
Costo del lavoro	0,05
Politiche di prezzo dei principali concorrenti	0,06
<u>Fattori che influenzeranno le condizioni operative delle imprese</u>	
Domanda	0,09
Propri prezzi	0,06
Prezzi delle materie prime	0,07
Costo del lavoro	0,06
Disponibilità e costo del credito	0,07

Appendice B:
Tavole statistiche

INDICE DELLE TAVOLE

	pag.
Tav. 1	Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia 19
Tav. 2	Variazione dei prezzi di vendita delle imprese 20
Tav. 3	Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese..... 21
Tav. 4	Giudizio sulla situazione economica generale 22
Tav. 5	Probabilità di miglioramento della situazione economica generale nei prossimi tre mesi 23
Tav. 6	Andamento della domanda totale dei propri prodotti..... 24
Tav. 7	Andamento della domanda estera dei propri prodotti 25
Tav. 8	Previsione a tre mesi sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 26
Tav. 9	Fattori che influenzeranno le condizioni economiche in cui operano le imprese 27
Tav. 10	Previsione a tre anni sulle condizioni economiche in cui operano le imprese 28
Tav. 11	Giudizio sulle condizioni per l'investimento 29
Tav. 12	Andamento delle scorte di prodotti finiti 30
Tav. 13	Livello delle scorte di prodotti finiti 31
Tav. 14	Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese..... 32
Tav. 15	Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione 33

Aspettative sul tasso di inflazione al consumo in Italia
(valori percentuali)

	Tasso di inflazione al consumo atteso		
	giugno 2011	dicembre 2011	dicembre 2012
Classe dimensionale			
50-199 addetti	1,9	2,0	2,1
200-999 addetti	2,0	2,1	2,2
Oltre 999 addetti	1,9	2,0	2,2
Settore di attività			
Industria	1,9	2,0	2,2
Servizi	1,9	2,0	2,1
Area geografica			
Nord Ovest.....	1,9	2,0	2,2
Nord Est.....	1,9	2,1	2,3
Centro	1,8	1,9	2,0
Sud-Isole.....	2,0	2,0	2,1
Totale	1,9	2,0	2,2
<i>per memoria:</i>			
Settembre 2010	1,8	2,0
Giugno 2010	1,7	2,0
Marzo 2010	1,4	1,8
Dicembre 2009.....	0,8	1,3

Variazione dei prezzi di vendita delle imprese

(valori percentuali) (*)

	tasso di variazione dei propri prezzi...	
	... rispetto a 12 mesi fa	... nei prossimi 12 mesi
	Media robusta (**)	Media robusta (**)
Classe dimensionale		
50-199 addetti	0,7	1,6
200-999 addetti	0,6	1,6
Oltre 999 addetti	1,1	1,2
Settore di attività		
Industria	1,3	1,5
Servizi	0,6	1,3
Area geografica		
Nord Ovest	0,3	1,7
Nord Est	0,5	1,7
Centro	1,9	0,7
Sud-Isole	1,1	1,4
Totale	0,9	1,4
<i>per memoria:</i>		
Settembre 2010	0,4	1,2
Giugno 2010	0,4	0,9
Marzo 2010	-0,4	1,1
Dicembre 2009	0,1	1,1

(*) Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.
(**) I valori esterni all'intervallo compreso tra il 5° e il 95° percentile sono stati posti pari al valore soglia dei percentili stessi.

Fattori che influenzeranno i prezzi di vendita delle imprese (punteggi medi) (*)

	Variazione della domanda	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Politiche di prezzo dei principali concorrenti
Classe dimensionale				
50-199 addetti	0,1	0,7	0,6	-0,4
200-999 addetti	0,0	0,9	0,5	-0,5
Oltre 999 addetti.....	0,3	1,1	0,2	-0,5
Settore di attività				
Industria	0,2	1,1	0,3	-0,3
Servizi	0,1	0,7	0,5	-0,6
Area geografica				
Nord Ovest	0,2	0,8	0,5	-0,5
Nord Est	0,1	1,2	0,4	-0,8
Centro.....	0,0	0,8	0,2	-0,2
Sud-Isole	0,4	1,0	0,3	-0,3
Totale	0,1	0,9	0,4	-0,5
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	0,0	0,7	0,3	-0,6
Giugno 2010	0,1	0,6	0,3	-0,6
Marzo 2010	-0,1	0,5	0,4	-0,7
Dicembre 2009.....	0,1	0,4	0,2	-0,3

(*) I giudizi delle imprese sulla direzione e l'intensità dell'influenza di ciascun fattore sui prezzi di vendita futuri (forte/moderato/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0. Le risposte fornite dalle imprese sono ponderate con il numero di addetti per tenere conto dell'effetto dimensionale.

Giudizio sulla situazione economica generale
(valori percentuali)

	Peggior rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Migliore rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	25,7	65,7	8,6	100,0
200-999 addetti	24,9	63,2	11,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	19,6	65,6	14,8	100,0
Settore di attività				
Industria	14,8	76,3	8,9	100,0
Servizi	37,6	52,6	9,8	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	22,2	68,6	9,2	100,0
Nord Est.....	22,8	63,4	13,8	100,0
Centro.....	29,6	67,0	3,4	100,0
Sud-Isole	34,1	57,8	8,1	100,0
Totale.....	25,4	65,3	9,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	13,7	66,1	20,1	100,0
Giugno 2010	23,4	60,9	15,6	100,0
Marzo 2010.....	21,8	60,5	17,7	100,0
Dicembre 2009.....	15,8	65,3	18,9	100,0

**Probabilità di miglioramento della situazione
economica generale nei prossimi tre mesi**

(valori percentuali)

	Nulla	1-25%	26-50%	51-75%	76-100%	Totale
Classe dimensionale						
50-199 addetti	40,0	41,9	13,0	3,7	1,4	100,0
200-999 addetti	31,6	48,6	9,5	8,3	2,0	100,0
Oltre 999 addetti	20,8	48,8	22,3	8,1	0,0	100,0
Settore di attività						
Industria.....	35,7	46,0	11,2	6,4	0,7	100,0
Servizi.....	41,3	39,6	14,4	2,4	2,4	100,0
Area geografica						
Nord Ovest.....	31,7	44,4	16,0	6,1	1,8	100,0
Nord Est.....	37,7	45,6	8,8	5,2	2,7	100,0
Centro	42,1	38,9	17,5	1,4	0,0	100,0
Sud-Isole.....	52,4	39,9	5,1	2,6	0,0	100,0
Quota esportazioni						
Da zero a un terzo	41,3	40,2	12,3	4,0	2,1	100,0
Tra un terzo e due terzi	30,6	49,1	13,7	6,6	0,0	100,0
Oltre due terzi	31,8	51,1	12,7	4,4	0,0	100,0
Totale	38,2	43,1	12,6	4,5	1,5	100,0
<i>per memoria:</i>						
Settembre 2010	29,9	49,8	13,2	5,6	1,5	100,0
Giugno 2010	36,5	48,4	9,7	3,7	1,8	100,0
Marzo 2010	33,3	50,4	10,4	4,9	0,9	100,0
Dicembre 2009.....	30,7	49,6	10,0	8,6	1,0	100,0

Andamento della domanda totale dei propri prodotti
(valori percentuali)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	26,0	52,5	21,4	100,0
200-999 addetti	18,2	50,8	31,0	100,0
Oltre 999 addetti	15,0	64,1	20,9	100,0
Settore di attività				
Industria	20,1	53,2	26,8	100,0
Servizi	29,8	51,7	18,5	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	30,0	47,2	22,8	100,0
Nord Est.....	18,7	51,3	30,0	100,0
Centro	21,8	63,6	14,6	100,0
Sud-Isole.....	24,4	55,7	20,0	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	27,5	53,5	19,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	13,9	56,0	30,0	100,0
Oltre due terzi	23,1	41,3	35,6	100,0
Totale	24,5	52,5	23,0	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	16,6	57,9	25,6	100,0
Giugno 2010	17,9	57,0	25,1	100,0
Marzo 2010	25,0	51,5	23,6	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	55,7	23,7	100,0

Andamento della domanda estera dei propri prodotti
(valori percentuali) ^(*)

	Diminuita rispetto al trimestre precedente	Invariata rispetto al trimestre precedente	Aumentata rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	22,4	46,5	31,1	100,0
200-999 addetti	6,3	47,3	46,4	100,0
Oltre 999 addetti	10,6	63,4	26,0	100,0
Settore di attività				
Industria	17,7	43,2	39,1	100,0
Servizi	24,3	60,7	15,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	21,6	50,6	27,8	100,0
Nord Est.....	17,7	41,1	41,2	100,0
Centro	20,4	47,6	32,0	100,0
Sud-Isole.....	12,5	50,5	36,9	100,0
Totale	19,1	46,9	33,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	10,7	51,2	38,1	100,0
Giugno 2010	12,9	48,9	38,2	100,0
Marzo 2010.....	13,4	50,0	36,7	100,0
Dicembre 2009.....	20,6	53,7	25,8	100,0

(*) Le percentuali sono calcolate considerando solo le imprese esportatrici.

**Previsione a tre mesi
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese**
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	20,0	64,6	15,4	100,0
200-999 addetti.....	15,2	71,0	13,8	100,0
Oltre 999 addetti.....	11,7	71,6	16,7	100,0
Settore di attività				
Industria	11,1	69,6	19,3	100,0
Servizi	28,6	61,3	10,2	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	22,1	59,7	18,2	100,0
Nord Est	13,0	70,4	16,6	100,0
Centro.....	19,9	73,7	6,4	100,0
Sud-Isole	21,4	63,9	14,6	100,0
Totale	19,0	65,8	15,2	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	14,5	71,6	13,9	100,0
Giugno 2010.....	18,0	66,9	15,1	100,0
Marzo 2010	17,2	66,4	16,4	100,0
Dicembre 2009	14,4	73,2	12,5	100,0

**Fattori che influenzeranno
le condizioni economiche in cui operano le imprese**
(punteggi medi)^(*)

	Variazione della domanda	Variazione dei propri prezzi	Variazione dei prezzi delle materie prime	Variazione del costo del lavoro	Variazione delle condizioni di credito
Classe dimensionale					
50-199 addetti	0,3	0,2	-0,7	-0,6	-0,4
200-999 addetti	0,5	0,1	-0,9	-0,6	-0,4
Oltre 999 addetti	0,5	0,2	-0,7	-0,3	-0,3
Settore di attività					
Industria.....	0,5	0,1	-0,8	-0,5	-0,4
Servizi.....	0,1	0,3	-0,6	-0,7	-0,3
Area geografica					
Nord Ovest.....	0,4	0,2	-0,6	-0,5	-0,1
Nord Est.....	0,2	0,1	-0,8	-0,7	-0,4
Centro	0,3	0,0	-0,9	-0,9	-0,6
Sud-Isole.....	0,3	0,3	-0,8	-0,4	-0,6
Totale	0,3	0,2	-0,7	-0,6	-0,4
<i>per memoria:</i>					
Settembre 2010	0,6	0,1	-0,8	-0,8	-0,4
Giugno 2010	0,4	0,0	-0,9	-0,7	-0,4
Marzo 2010.....	0,4	0,1	-0,5	-0,6	-0,2
Dicembre 2009.....	0,4	0,1	-0,5	-0,8	-0,5

(*) I giudizi delle imprese riguardo alla direzione e all'intensità dell'influenza prevista di ciascun fattore sulle proprie condizioni di attività nei prossimi tre mesi (forte/medio/modesto ribasso o rialzo) sono stati codificati su una scala da -3 a 3. La posizione neutrale è stata codificata con 0.

Previsione a tre anni
sulle condizioni economiche in cui operano le imprese
(valori percentuali)

	Peggioreranno	Resteranno invariate	Miglioreranno	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti.....	16,1	20,9	63,0	100,0
200-999 addetti.....	14,3	16,8	69,0	100,0
Oltre 999 addetti.....	12,0	11,5	76,5	100,0
Settore di attività				
Industria.....	11,1	20,1	68,8	100,0
Servizi	21,2	19,9	58,9	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	15,5	18,0	66,5	100,0
Nord Est	14,0	23,2	62,8	100,0
Centro.....	18,4	20,9	60,7	100,0
Sud-Isole	16,4	18,1	65,5	100,0
Totale	15,7	20,0	64,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	14,8	21,5	63,7	100,0
Giugno 2010.....	14,4	22,0	63,6	100,0
Marzo 2010	9,9	21,9	68,2	100,0
Dicembre 2009	11,6	13,0	75,4	100,0

Giudizio sulle condizioni per l'investimento
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	19,4	71,7	9,0	100,0
200-999 addetti	13,5	73,7	12,9	100,0
Oltre 999 addetti.....	10,6	77,6	11,7	100,0
Settore di attività				
Industria	11,0	78,2	10,8	100,0
Servizi	27,0	64,7	8,3	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	18,0	71,2	10,8	100,0
Nord Est.....	16,8	73,8	9,4	100,0
Centro.....	12,3	80,0	7,8	100,0
Sud-Isole	28,8	61,6	9,6	100,0
Totale.....	18,2	72,1	9,7	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	11,9	73,9	14,2	100,0
Giugno 2010.....	17,7	69,9	12,4	100,0
Marzo 2010	15,6	70,6	13,8	100,0
Dicembre 2009.....	13,0	70,5	16,5	100,0

Andamento delle scorte di prodotti finiti (valori percentuali)^(*)

	Diminuite rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Aumentate rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	27,7	56,5	15,7	100,0
200-999 addetti	33,4	44,9	21,7	100,0
Oltre 999 addetti	26,6	57,3	16,1	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	23,2	56,5	20,4	100,0
Nord Est.....	31,1	51,1	17,8	100,0
Centro	22,9	71,1	6,0	100,0
Sud-Isole.....	45,6	35,7	18,7	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	24,7	64,4	11,0	100,0
Tra un terzo e due terzi	31,8	40,6	27,6	100,0
Oltre due terzi	34,0	50,3	15,7	100,0
Totale	28,8	54,3	16,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	26,1	57,0	16,9	100,0
Giugno 2010	25,2	54,0	20,9	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Livello attuale delle scorte di prodotti finiti
(valori percentuali)^(*)

	Insufficiente	Adeguito	Abbondante	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	7,5	86,5	6,0	100,0
200-999 addetti	7,8	79,6	12,7	100,0
Oltre 999 addetti	0,0	90,0	10,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	5,2	88,5	6,3	100,0
Nord Est.....	8,1	85,3	6,6	100,0
Centro	8,4	81,3	10,3	100,0
Sud-Isole.....	10,6	81,4	8,0	100,0
Quota esportazioni				
Da zero a un terzo	7,9	90,5	1,5	100,0
Tra un terzo e due terzi	7,4	80,8	11,8	100,0
Oltre due terzi	6,3	79,6	14,1	100,0
Totale	7,4	85,3	7,3	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	6,3	85,1	8,6	100,0
Giugno 2010.....	4,4	79,6	16,0	100,0
Marzo 2010	4,7	82,5	12,8	100,0

(*) Domanda sottoposta alle sole imprese industriali.

Giudizio sulle condizioni di accesso al credito per le imprese
(valori percentuali)

	Peggiori rispetto al trimestre precedente	Invariate rispetto al trimestre precedente	Migliori rispetto al trimestre precedente	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	14,8	80,0	5,2	100,0
200-999 addetti	10,1	85,4	4,4	100,0
Oltre 999 addetti.....	6,4	89,2	4,4	100,0
Settore di attività				
Industria	7,3	87,2	5,5	100,0
Servizi	21,8	73,5	4,6	100,0
Area geografica				
Nord Ovest.....	7,4	87,1	5,5	100,0
Nord Est.....	15,8	78,6	5,6	100,0
Centro.....	27,9	69,7	2,5	100,0
Sud-Isole	10,3	83,4	6,2	100,0
Totale.....	13,9	81,0	5,1	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	12,4	84,2	3,4	100,0
Giugno 2010.....	15,1	80,0	4,9	100,0
Marzo 2010	16,2	79,1	4,7	100,0
Dicembre 2009.....	19,9	74,8	5,3	100,0

Previsione a tre mesi sulle dinamiche dell'occupazione
(valori percentuali)

	In ribasso	Invariata	In rialzo	Totale
Classe dimensionale				
50-199 addetti	20,3	67,4	12,3	100,0
200-999 addetti	28,5	56,3	15,1	100,0
Oltre 999 addetti	22,3	61,4	16,3	100,0
Settore di attività				
Industria	22,7	66,3	11,1	100,0
Servizi	20,6	64,4	15,0	100,0
Area geografica				
Nord Ovest	24,5	61,4	14,1	100,0
Nord Est	17,1	70,7	12,2	100,0
Centro	16,9	72,9	10,2	100,0
Sud-Isole	29,1	56,8	14,1	100,0
Totale	21,7	65,4	12,9	100,0
<i>per memoria:</i>				
Settembre 2010	18,4	66,9	14,7	100,0
Giugno 2010	23,3	65,2	11,4	100,0
Marzo 2010	19,0	69,7	11,3	100,0
Dicembre 2009	28,6	61,7	9,7	100,0

Appendice C:

Il questionario

Impresa _____

Istruzioni: dove sono richieste variazioni percentuali, nella prima casella a sinistra indicarne il segno (+ :aumenti; –:diminuzioni).

Settore di attività: _____ | ADDETTI: _____ | Esportazioni: Sì, oltre 2/3 Sì, tra 1/3 e 2/3
 (1=manifattura; 2=altri industria; 3=commercio; 4=altri servizi) Sì, fino a 1/3 del fatturato No

SEZIONE A – SITUAZIONE ECONOMICA GENERALE DEL PAESE

A1. Lo scorso ottobre il tasso di inflazione al consumo, misurato dalla variazione su 12 mesi dell'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO, è risultato pari al 2,0 per cento in Italia e al 1,9 per cento nell'area dell'euro. Quale sarà il tasso di inflazione al consumo in ITALIA...
 ...a giugno 2011? ...a dicembre 2011? ...a dicembre 2012?
 _____ | _____ | _____

A2. Ritenete che la situazione economica generale dell'Italia rispetto a 3 mesi fa sia: Migliore Uguale Peggiorare
A3. Ritenete che la probabilità di miglioramento futuro della situazione economica generale dell'Italia nei prossimi 3 mesi sia:
 Nulla Tra 1 e 25 per cento Tra 26 e 50 per cento Tra 51 e 75 per cento Tra 76 e 99 per cento 100 per cento

SEZIONE B – CONDIZIONI ECONOMICHE IN CUI OPERA LA VOSTRA IMPRESA

Ritenete che le condizioni economiche in cui opera la vostra impresa saranno:

B1. nei prossimi 3 mesi: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori
B2. nei prossimi 3 anni: Molto migliori Migliori Uguali Peggiori Molto peggiori

Indicate se e con quale intensità i seguenti FATTORI influenzeranno l'attività della vostra impresa nei prossimi 3 mesi.

Fattori che influenzeranno l'attività dell'impresa nei prossimi 3 mesi	Effetto sull'attività dell'impresa			Intensità (se negativo/positivo)		
	Negativo	Assente	Positivo	Modesta	Media	Elevata
B3. L'andamento della DOMANDA avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B4. L'andamento dei VOSTRI PREZZI avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B5. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B6. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
B7. La DISPONIBILITÀ e il COSTO DEL CREDITO avranno un effetto sull'attività della vostra impresa...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

B8. Ritenete che rispetto a 3 mesi fa le condizioni per investire siano: Migliori Uguali Peggiori
B9. In che modo è variata la domanda totale dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita
B10. In che modo è variata la domanda estera dei vostri prodotti rispetto a 3 mesi fa? Aumentata Invariata Diminuita
B11. Le condizioni di accesso al credito per la sua azienda sono oggi, rispetto a 3 mesi fa: Migliori Uguali Peggiori
B12. In che modo sono variate le vostre scorte di prodotti finiti rispetto a 3 mesi fa:
 Molto diminuite Diminuite Invariate Aumentate Molto aumentate
B13. Considerando l'andamento attuale e atteso per i prossimi mesi della domanda dei vostri prodotti, ritenete che le vostre scorte di prodotti finiti siano attualmente: Molto insufficienti Insufficienti Adeguate Abbondanti Molto abbondanti

SEZIONE C – DINAMICA DEI PREZZI DELL'IMPRESA

C1. Negli scorsi 12 mesi quale è stata, in media, la variazione dei prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ | _____ | _____ %
C2. Per i prossimi 12 mesi che variazione vi attendete, in media, per i prezzi praticati dalla vostra impresa? _____ | _____ | _____ %

Indicate direzione e intensità dell'influenza dei FATTORI sotto elencati sulla dinamica dei vostri prezzi di vendita nei prossimi 12 mesi

Fattori che influenzeranno i prezzi dell'impresa nei prossimi 12 mesi	Effetto sui prezzi praticati dall'impresa			Intensità (se ribasso/rialzo)		
	Al ribasso	Neutrale	Al rialzo	Modesta	Media	Elevata
C3. L'andamento della DOMANDA COMPLESSIVA avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C4. L'andamento dei PREZZI DELLE MATERIE PRIME avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C5. L'andamento del COSTO DEL LAVORO avrà un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _
C6. Le POLITICHE DI PREZZO dei vostri principali concorrenti avranno un effetto sui vostri prezzi...	1 _	2 _	3 _	1 _	2 _	3 _

SEZIONE D – OCCUPAZIONE

D1. Il numero di addetti TOTALE della vostra impresa nei prossimi 3 mesi risulterà:
 Diminuito Invariato Aumentato
 1|_ | 2|_ | 3|_

AVVERTENZE

- I. - Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia.
- II. - Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste;
 - ... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
 - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.
- I dati riportati fra parentesi sono provvisori, quelli fra parentesi in corsivo sono stimati.
- III. - Le tavole sono contrassegnate, oltre che da un numero progressivo, da un codice alfanumerico che individua in modo univoco il contenuto della tavola nell'archivio elettronico in cui sono memorizzate le informazioni destinate alla diffusione esterna. Analogo codice identifica le diverse grandezze riportate in ciascuna tavola.
- IV. - Le note metodologiche, riportate nelle ultime pagine del Supplemento, sono contrassegnate da codici elettronici che si riferiscono alle tavole e, nell'ambito di ciascuna di esse, alle singole grandezze economiche. Quando la nota metodologica è relativa a una particolare osservazione, essa segue il codice della variabile associato alla data di riferimento dell'osservazione.

SUPPLEMENTI AL BOLLETTINO STATISTICO

Moneta e banche (mensile)

Mercato finanziario (mensile)

Finanza pubblica, fabbisogno e debito (mensile)

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero (mensile)

Conti finanziari (trimestrale)

Sistema dei pagamenti (semestrale)

Statistiche di finanza pubblica nei paesi dell'Unione europea (annuale)

Debito delle Amministrazioni locali (annuale)

La ricchezza delle famiglie italiane (annuale)

Indagini campionarie (periodicità variabile)

Note metodologiche (periodicità variabile)

Tutti i supplementi sono disponibili sul sito Internet della Banca d'Italia: www.bancaditalia.it

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo statistiche@bancaditalia.it

Stampa su carta riciclata